

Dott.ssa Raneri Loredana
Professionista con funzioni di OCC
Via Rizzo n. 12 – 92027 Licata (AG)
Tel. e Fax 0922 775719 – Cell. 333 9175329
Pec: loredanaraneri@pec.it

TRIBUNALE DI AGRIGENTO
SEZIONE FALLIMENTARE

All'Ill.mo Sig. Giudice Delegato alle procedure di composizione della crisi da
Sovraindebitamento

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI NUCLEO
FAMILIARE

ART. 67 D.Lgs. 83/2022

1. PREMESSA

La sottoscritta Dott.ssa Loredana Raneri, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Agrigento al n. 632, con studio in Licata (AG) in Via Rizzo n. 12, C.F.:RNRLDN80C60E573S p.iva 02632480840 iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti della provincia di Agrigento al n. 632/A con studio in Licata (AG) Via Rizzo n. 12 indirizzo PEC loredanaraneri@pec.it nella qualità di professionista incaricata di assolvere le funzioni di Gestore della crisi nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovra-indebitamento richiesta dai sig.ri Moscato Giovan Battista nato a Gela (CL) il 11/02/1968 Codice Fiscale: MSCGNB68B11D960T e la coniuge xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx nata a xxxxxxxxxxxx il, Codice fiscale: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, entrambi residenti a in Via n., in data 09/02/2023 accettava l'incarico affidatole dall'OCC Segretariato Sociale di Naro (**All. 1**).

La parte ricorrente sarà assistita, nelle varie fasi del presente Istituto, dall'Avv. Vincenzo Sica, con studio in Via G. De Pasquali n. 4 - 92027 - Licata (AG) - Telefax 0922.895014 – e-mail studiolegalesica@virgilio.it; pec studiolegalesica@avvocatiagrigento.it

La scrivente, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, dichiara e attesta:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- di non essere legata al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetta, inabilitata, fallita;

- di non esser stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non esser legata in alcun rapporto personale in veste di coniuge, parente o affine entro il quarto grado al soggetto debitore persona fisica;
- di non esser legata al debitore o alle società controllate dal debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non aver, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

2. OGGETTO DELLA RELAZIONE

L'art. 68 del nuovo codice della crisi richiede che alla domanda di accesso al piano di ristrutturazione dei debiti debba essere allegata una relazione dell'organismo di composizione della crisi, che deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura.

L'OCC deve inoltre indicare se il finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

Unitamente alla proposta di ristrutturazione dei debiti risultano agli atti:

- l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute (**All. 2**);
- l'elenco di tutti i beni della parte debitrice con indicazione del possesso (**All. 3**);
- l'elenco degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni (**All. 4**);
- le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (**All. 5**);
- l'attestazione della fattibilità del piano (contenuta all'interno della presente Relazione);
- l'elenco delle spese correnti necessarie al proprio sostentamento ed a quello della famiglia (**All. 6**);
- l'indicazione della composizione del nucleo familiare corredata da certificato di stato di famiglia (**All. 7**);

3. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA'

Presupposto soggettivo

I coniugi xxxxxxxx e xxxxxxxxxx non hanno svolto e non svolgono attività di impresa né risultano soci di società e hanno assunto i propri debiti per motivi legati alla sfera personale.

Presupposto oggettivo

Gli istanti dunque versano in stato di sovra-indebitamento ai sensi dell'art. 2 lett. c) del nuovo codice della crisi.

4. ATTIVITA' SVOLTA DAL GESTORE DELLA CRISI

Lo scrivente gestore della crisi ha svolto l'attività di verifica, prevista dall'art. 68 del nuovo codice della crisi ex d.lgs 83/2022, dei dati contenuti nella proposta di piano e nei documenti allegati.

4.1 LA DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA DAL GESTORE DELLA CRISI

Al fine di espletare il proprio incarico, il sottoscritto Gestore ha fatto riferimento alla documentazione fornita dalla parte debitrice e, tramite delega, quella ulteriore mediante accesso ai pubblici registri e alle banche dati pubbliche.

Il Gestore, inoltre, in data 26/02/2023 e, successivamente, il 14/03/2023, ha inviato a mezzo pec la richiesta di circolarizzazione ai creditori (**all. 8**) invitandoli a rispondere entro dieci giorni.

Le uniche risposte sono pervenute da:

- Banca S. Angelo, la cui precisazione del credito ammonta ad euro **11.887,67** per entrambi i coniugi;

- Amco Asset Management, la cui precisazione del credito ammonta ad euro **137.362,83**, a cui somma fattura 31/E Ing. Cosentino per euro **1.692,39**;
- Dolomiti Spe srl, quale cessionaria del credito vantato da IBL Banca, per un totale di euro **37.544,00**;
- Agenzia Entrate Riscossione, la cui precisazione del credito ammonta ad euro **11.073,09** per il sig. xxxxxxxxxxxxxx ed euro **2.934,27** per la sig.ra xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx.

A seguito di richiesta del Certificato unico tributario in data 16/03/2023 l'Agenzia delle Entrate precisava alla pec della scrivente un ulteriore credito non ancora iscritto a ruolo di **euro 200,00** per l'avviso di liquidazione n. 2021/001/EM/685/004 a carico del sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx.

A seguito di intervista ulteriore del 14/03/2023, l'istante dichiarava di avere una rata mensile riferita alla cessione del quinto, ragion per cui, in pari data, il gestore inviava pec di circolarizzazione crediti a gestinspa@actaliscertymail.it e a siglacredit.cessionedelquinto@pec.it.

- il 20/03/2023 arrivava risposta da parte della Gest.in ove si precisava il credito vantato a seguito della procedura esecutiva n. 685/2021, pari ad **euro 5.268,10 (all. 9)**. A seguito della predetta procedura vengono trattenute dalla pensione euro 189,90 al mese da parte del terzo pignorato Inps.

- il 22/03/2023 Sigla Credit (**all. 10**) precisava che a seguito del finanziamento contro cessione del quinto della pensione n. 10138182 sottoscritto dal Sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx in data 30.08.2019 il residuo credito è pari ad **euro 21.138,00 (privilegiato ex art. 2751 bis n. 1 c.c.)**

- il 06/04/2023 il Comune di Licata precisava il credito vantato dai coniugi per Imu, Tasi e Tari (**all. 11**).

4.2 L'ACCESSO AGLI ARCHIVI E ALLE BANCHE DATI

Lo scrivente professionista, nell'effettuazione delle verifiche sui requisiti e sulla veridicità dei dati del piano, ha eseguito i seguenti adempimenti:

- ha visionato la documentazione appositamente richiesta ed acquisita dai seguenti registri: Anagrafe Tributaria – Carichi Pendenti (**all. 12**), CR della Banca d'Italia (**All. 13**), Camera di Commercio – visura protesti (**All. 14**), CAI della Banca D'Italia (**All. 15**), estratto a ruolo Agenzia delle Entrate Riscossione (**All. 16**), cassetto Fiscale, visura PRA (**All. 17**).
- ha inviato, a mezzo pec, ai creditori idonea lettera di circolarizzazione del credito (**all. 8**);
- ha chiesto formalmente alla parte debitrice se, oltre ai documenti dalla stessa prodotti e dallo scrivente esaminati, esistano altri documenti/ informazioni/ dati potenzialmente rilevanti;
- ha richiesto alla parte debitrice la composizione del nucleo familiare;
- ha richiesto se esistevano o esistano perizie o offerte ricevute sui beni mobili o immobili di proprietà del debitore;
- ha richiesto certificati dei carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate Riscossione e gli estratti di ruolo;
- ha verificato con la debitrice l'eventuale esistenza di decreti ingiuntivi e procedure esecutive a carico della parte negli ultimi 5 anni;
- ha richiesto e verificato la situazione patrimoniale della parte debitrice (**All. 3 e 4**).

Tutta la documentazione sopra indicata è conservata agli atti ed inserita come allegato alla Relazione in oggetto, in cui ne viene richiamata la presenza. La documentazione è stata vagliata dalla scrivente ricevendo collaborazione nella consultazione degli archivi disponibili e nella predisposizione dell'ulteriore materiale ritenuto necessario, a conferma e riscontro dell'autenticità e dell'attendibilità.

5. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Lo stato di sovra-indebitamento in cui si sono venuti a trovare i Sigg.ri xxxxxxxxxxxxxxxx rappresenta una <<crisi>> ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett.a) del Codice della crisi e dell'insolvenza, integrato dal successivo d.lgs 17/06/2022 n. 83, intesa come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi.

5.1 ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE PERSONA FISICA AD ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE.

Il creditore principale è costituito dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, per un mutuo fondiario stipulato il 16.01.2009 per assegnazione a socio di cooperativa edilizia della casa di abitazione e

conseguente accollo della quota di mutuo pari a capitale 97.000,00 euro, con ammortamento in venti anni al tasso di interesse del 4,90%, a rogito notaio Gagliano rep. 331 racc. 226.

La rata era sostenibile alla data di stipula poiché il reddito annuo era pari ad euro 34.793,00.

Il ricorrente ha riassunto verbalmente in sede di intervista presso lo studio della scrivente lo stato di sovraindebitamento ove spiega come si è creata la situazione in cui versa.

.....omissis.....

Il xxxxxxxxxxxxxxxx e la coniuge non si sono indebitati per bisogni voluttuosi o futili e oggi desiderano più che mai onorare per quanto possibile gli impegni e garantire alla famiglia un tenore di vita adeguato, lasciando definitivamente alle spalle l'esperienza del sovraindebitamento e ripartendo come consumatori onesti e con il diritto di avere una vita dignitosa e serena. Inoltre poiché ora tutti i figli lavorano e sono in grado di sostenersi autonomamente, i sigg.ri xxxxxxxxxxxxxxxx desiderano offrire alla procedura 10.000 euro subito, e 1.000,00 € mensili così ripartite:

- 900 € i coniugi;
- 100 € la figlia, che lavora presso la Kpmg sede di Firenze

L'intervento quale **garante** degli impegni che si andrà ad assumere la figlia per 100 € mensili, che firma per attestazione il presente piano, viene provato anche dalla dichiarazione del terzo resa come documentazione allegata alla presente (**all. 19**).

6. ELENCO DI TUTTI I CREDITORI CON L'INDICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE.

Per una valutazione della diligenza impiegata nell'assunzione degli impegni occorre considerare che l'istante ha assunto i debiti per comprare la prima abitazione, il terreno circostante, per effettuare lavori di ristrutturazione sulla stessa e, successivamente, per far fronte agli impegni economici per il mantenimento delle figlie all'università.

Alla data dell'indebitamento originario il reddito mensile percepito dal nucleo familiare era pari ad € 2.900 circa; la somma necessaria per il pagamento della rata dei mutui era pari ad € 635. Tale

rata è stata ricostruita dalla scrivente dai dati desunti dalla documentazione analizzata, ipotizzando una rata costante con il metodo “cd. alla francese” poiché non è stato prodotto dalla parte il piano di ammortamento.

È opportuno rilevare che la banca ha valutato favorevolmente il merito creditizio dei debitori e ha concesso i mutui in parola. Per certo l’assunzione dei debiti da parte del nucleo familiare non è stata determinata dal sostenimento di spese voluttuarie.

Allo stato attuale, preso atto dell’acclarata impossibilità di far fronte agli impegni, al fine di evitare il ricorso a soluzioni estreme, la famiglia xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx si è decisa a richiedere il supporto legale per la sistemazione delle proprie pendenze in modo da potere, da un lato onorare gli impegni e dall’altro continuare a garantire alla famiglia un tenore di vita adeguato e consono ai propri bisogni.

6.1 DEBITI VERSO AGENZIA DELLE ENTRATE E AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE

Si riporta quanto sopra rilevato al paragrafo 4.1:

- Agenzia Entrate Riscossione, la cui precisazione del credito ammonta ad euro 11.073,09 per il sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx ed euro 2.934,27 per la sig.ra xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx.
- Agenzia delle Entrate, precisava alla pec della scrivente un ulteriore credito non ancora iscritto a ruolo di euro 200,00 per l’avviso di liquidazione n. 2021/001/EM/685/004 a carico del sig. xxxxxxxxxxx.

6.2 DEBITI VERSO BANCHE E FINANZIARIE

Lo scrivente Gestore della Crisi per verificare il debito della famiglia xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx nei confronti degli istituti di credito e delle società finanziarie, ha provveduto ad esaminare la Centrale Rischi e la CRIF ed ha effettuato apposita circolarizzazione del credito a mezzo pec come sopra riferito.

Sulla base del riscontro rinvenuto dalla banca dati Centrale Rischi risulta che la Sig.ra xxxxxx e il sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx siano in sofferenza con con la Banca S. Angelo per € 11.888,00.

Mentre il solo Sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx è in sofferenza con Amco Asset Management per € 137.351,00 e Dolomiti per € 37.544,00.

La Gest.in ha agito in via esecutiva nei confronti del sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx per le somme dovute in forza del decreto ingiuntivo n. 239/2020 notificando atto di pignoramento presso terzi al debitore e all'INPS AGRIGENTO, quale terzo pignorato.

La Accedo spa è subentrata alla Neos Finance Spa e risulta beneficiaria a far data dal 1/04/2013 del ramo organizzato per le attività di credito al consumo e cessione del quinto dello stipendio. Essa è creditrice del sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx per € 5.180,27 in forza del decreto ingiuntivo 342/2016.

Riepilogando i crediti vantati sono riportati nella tabella seguente :

Ente	Tipo credito	Importo originario	Falci dia	Debito residuo
OCC	PREDEDUZIONE	10.335,92	0	10.335,92
BANCA MONTE DEI PASCHI	affidato ad Amco			
AMCO ASSET MANAGEMENT	PRIVILEGIO	137.362,83	63%	50.824,00
BANCA S. ANGELO	CHIROGRAFO	11.887,67	3%	356,63
DOLOMITI CESSIONARIO IBL BANCA	CHIROGRAFO	37.544,00	3%	1.126,32
COSENTINO LUCA	CHIROGRAFO	1.692,39	3%	50,77
ADER MOSCATO	CHIROGRAFO	11.073,09	3%	332,19
ADER PICONE	CHIROGRAFO	2.934,00	3%	88,02
ADE MOSCATO	CHIROGRAFO	200,00	3%	6,00
ADE PICONE	CHIROGRAFO	-	3%	-
CESSIONE DEL 1/5 SIGLA CREDIT	PRIVILEGIO	21.138,00	3%	634,14
GEST IN PIGNORAM	CHIROGRAFO	5.268,00	3%	158,04
COMUNE DI LICATA (PICONE)	CHIROGRAFO	561,00	3%	16,83
COMUNE DI LICATA (MOSCATO)	CHIROGRAFO	8.278,00	3%	248,34
ACCEDO	CHIROGRAFO	5.180,27	3%	155,41
		239.435,90		64.332,61
DI CUI 10000 € SUBITO				

Si osserva che Amco Asset Management ha applicato interessi di mora per euro 50.575,30 su un capitale residuo di euro 84.665,69, pari a più del doppio del credito vantato! Si consideri che la prima asta è andata deserta e valutando la possibilità che la stessa cosa accada alla seconda, il valore del lotto scenderebbe a € 60.708,00. Inoltre, se si considerano i costi della procedura per la trascrizione e le varie formalità, il netto incassato ammonterebbe a circa € 45.500,00. Il Sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx offre al creditore procedente 50.000€, per cui appare più vantaggioso per i creditori disporre della somma proposta dal Sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx.

6.3. COSTI DELLA PROCEDURA DA SOVRA-INDEBITAMENTO DELLA PARTE

Al debito complessivo della Parte debitrice, indicato al paragrafo 6, dovranno aggiungersi i costi della procedura in oggetto relativi al pagamento dell'OCC per **euro 10.335,92** come da preventivo concordato, accettato e sottoscritto dalla parte debitrice in data 07.02.2023.

L'importo concordato con l'OCC, in ogni caso, fa riferimento alle indicazioni previste dagli articoli dal 16 e 17 del Decreto del Ministero della Giustizia n°202 del 2014. Si precisa che, **per il compenso dell'OCC è stata applicata una riduzione del 15%. Il compenso è comprensivo del rimborso forfettario al 15% e dell'IVA al 22%. Il compenso dell'OCC sarà indicato in prededuzione** nella presentazione del piano.

7. ELENCO DI TUTTI I BENI DEL DEBITORE

Di seguito si forniscono le informazioni dettagliate relative al patrimonio, immobiliare e mobiliare della parte debitrice, con la relativa indicazione del loro possesso. Dalle banche dati e dei pubblici registri, i coniugi xxxxxxxxxxxxxxxx risultano proprietari dei seguenti beni:

7.1. BENI IMMOBILI

Dettaglio situazione del patrimonio immobiliare:

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Superficie per 1/2	LICATA Sez.	xxx	xx	5	LICATA(AG) VIA DEI n. SN Piano T	Zona 1 Cat.C/6	02	34 m ²	Euro: 175,60
Superficie per 1/2	LICATA Sez.	xxx	xx	10	LICATA(AG) VIA DEI n. SN Piano T-1 - 2	Zona 1 Cat.A/2	03	7,5 vani	Euro: 581,01

**) in comproprietà con coniuge*

Il valore del fabbricato è stato calcolato dall'Arch. Cosentino, esperto ex art. 568 c.p.c. nominato dal Tribunale, in euro 143.901,22.

7.2 BENI MOBILI

La parte dichiara di possedere i seguenti veicoli:

Fiat Group	Targa DP913ZN	Acquistata € 8.000	Anno 2009	Valore €1.000,00
Toyota P1	Targa BG158FX	Acquistata € 2.681	Anno 2013	Valore €1,00

Il valore del patrimonio del debitore ammonta a complessivi € 144.902,22.

8. ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Negli ultimi 5 anni i coniugi non hanno effettuato alcun atto di disposizione.

9. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI.

Dalla documentazione prodotta e dalle dichiarazioni fornite dalla parte istante non risultano atti della stessa impugnati dai creditori.

10. FONTI DI REDDITO DEGLI ULTIMI TRE ANNI E FABBISOGNO FAMILIARE.

10.1. IL REDDITO

Si riporta di seguito un dettaglio pluriennale dei redditi conseguiti dal debitore.

Reddito netto mensilizzato nucleo familiare

Anno	Redditi	Reddito mensilizzato
2021	25.721,00	2.143,41
2020	25.695,43	2.141,29
2019	25.593,10	2.132,76
Media		2.140,00

Alla luce di quanto sopra e del prospetto riassuntivo sopra esposto si evidenzia il reddito medio normalizzato del Debitore pari ad € 2.140,00 circa.

10.2. FABBISOGNO FAMILIARE DEL DEBITORE

Alimentare	500,00
Bollette	300,00
Vestiaro	330,00
Mediche	50,00
Rc auto	10,00
Telefoniche	50,00
Totale mensile	1.240,00

Come si può notare le spese per il sostentamento pari ad euro 1.240,00 lasciano un residuo da destinare alla procedura pari ad euro 900,00, a cui si aggiungono le 100,00 € della figlia per arrivare a € 1.000,00 mensili offerte al piano.

11. REVOCA DEL CONTRATTO DI CESSIONE DEL QUINTO E DEL PIGNORAMENTO DEL QUINTO.

Lo scrivente Gestore della Crisi precisa che ai fini della presente proposta Piano del Consumatore ha considerato il reddito mensile da pensione del Sig. xxxxxxxxx al lordo della cessione del quinto che grava sullo stesso.

12. LA VERIFICA DEL MERITO CREDITIZIO ai sensi dell'art. 68 comma 3 Ccii

Dalla ricostruzione dei fatti operata in base alla documentazione messa a disposizione della scrivente Occ è opportuno rilevare quanto segue:

- La B.S. Angelo ha concesso un fido tramite portafoglio finanziario il 31.12.2007 per complessivi euro 9.247,66, in quell'anno il reddito mensile era pari ad euro 2.740,00;
- la IBL Banca (oggi ceduto a Dolomiti) ha concesso un finanziamento il 31.12.2008 per € 43.320,00 in 120 rate da € 361,00 mensili;
- La Banca Monte dei Paschi, ha valutato favorevolmente il merito creditizio dei debitori e ha concesso il mutuo di 97.000,00 € in 20 anni in data 16.01.2009;

- La Futuro Compass ha concesso un credito di euro 29.200,00 tramite una cessione del quinto in data 30.11.2017, con una rata mensile di euro 400,00, estinto anticipatamente il 30.11.2018;
- La Sigla Credit ha concesso un credito di euro 32.520,00 tramite una cessione del quinto in data 30.08.2019; la rata mensile è pari ad euro 271,00, ad oggi residuano 78 rate.

Dalle tempistiche di richiesta del credito sopra riportate si evince una condotta non scorretta da parte degli istituti eroganti quanto piuttosto la incapacità del debitore di avere una corretta educazione finanziaria.

Sicchè per fare fronte alle esigenze legate al mantenimento dei figli e al pagamento degli accessori legati al terreno circostante la casa, i debitori hanno fatto ricorso al credito per estinguere altro credito.

Il sig. xxxxxxx vuole salvare la propria abitazione, ottenuta con gravi sforzi e sacrifici, oggi oggetto di esecuzione immobiliare e ricorre, con la presente proposta, alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore quale unico strumento di salvezza.

13. ASSENZA DI COLPA GRAVE, MALA FEDE O FRODE

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, a parere della scrivente, nella condotta dell'odierno debitore non sarebbero ravvisabili le fattispecie della colpa grave, mala fede o frode, in quanto non ha coscientemente e volontariamente posto in essere azioni caratterizzate dall'aver premeditato la lesione degli interessi dei creditori.

14. COMPARAZIONE TRA PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE E ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Con gli emendamenti introdotti dalla L. 176/2020, è stato eliminato il riferimento alla probabile convenienza del piano del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria, così come precedentemente disposta ai sensi dall'art. 9 comma 3 bis L. 3/2012 (cfr. Trib. Benevento, 26.01.2021 cit. e Trib. Trani, 12.03.2021 cit.).

Tuttavia il confronto con l'ipotesi liquidatoria è confermata dall'art. 67, comma 4, CCI nel caso in cui si offra al debitore una soddisfazione non integrale.

Orbene, l'ipotesi di una eventuale liquidazione del patrimonio del debitore, costituita da un unico bene immobile destinato a prima abitazione, non appare in ogni caso migliorativa rispetto alla proposta di composizione formulata dal debitore. Si consideri che del compendio immobiliare soltanto un unico bene immobile, quello gravato da ipoteca, è posseduto al 100% in comproprietà.

La prima asta è andata deserta. La base d'asta era 107.925,91, per cui ad oggi il valore del bene si è ridotto ad € 80.944,43. Ipotizzando verosimilmente che la seconda asta vada deserta, il valore si attesterebbe ad € 60.708,71. I costi delle procedure esecutive immobiliari possono incidere fino al 25% sul ricavato (non sempre sono recuperabili), per cui la somma ritraibile sarebbe euro 45.530.

Inoltre, considerato che al creditore ipotecario spetta l'integrale soddisfacimento dei propri crediti, non residuerebbe alcuna somma da destinare al ristoro di tutti gli altri creditori.

15. RISERVA DI APPORTARE MODIFICHE

L'odierno Gestore si riserva, nell'interesse della massa dei creditori, di apportare eventuali modifiche, correzioni ed integrazioni giudicate necessarie dagli organi della procedura, ai fini della corretta esecuzione del piano.

16. LA PROPOSTA DEL CONSUMATORE

Il totale delle passività da soddisfare ammonta ad euro 64.332,61, importo che include il compenso dell'OCC. L'importo complessivo che la famiglia xxxxxx mette a disposizione della presente proposta è pari ad euro 10.335,00 all'omologa, poi circa 1.000,00 € al mese per 55 mesi per pagare il privilegiato al 37%, i chirografi soddisfatti al 3%. Inoltre ha previsto un compenso forfait pari ad € 2.000,00 per il delegato alla vendita con pagamento da concordarsi con la parte.

➤ Garante.

La figlia xxxxxx si impegna a mettere a disposizione della procedura € 100,00 mensili, parte dei propri mezzi finanziari derivanti dal reddito percepito quale dipendente della Kpmg.

➤ **TIMING DEI PAGAMENTI PROPOSTO:**

TIMING dei pagamenti					
Ente	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	51 rate dal 5° mese
OCC	10.335,92				
BANCA MONTE DEI PASCHI					
AMCO ASSET MANAGEMENT					996,55
BANCA S. ANGELO		356,63			
DOLOMITI CESSIONARIO IBL BANCA			1.126,32		
COSENTINO LUCA		50,77			
ADER MOSCATO		332,19			
ADER PICONE		88,02			
ADE MOSCATO		6,00			
ADE PICONE					
CESSIONE DEL 1/5 SIGLA CREDIT				634,14	
GEST IN PIGNORAM		158,04			
COMUNE DI LICATA (PICONE)		16,83			
COMUNE DI LICATA (MOSCATO)				248,34	
ACCEDO				155,41	
	10.335,92	1.008,48	1.126,32	1.037,89	996,55
					Totale mesi: 55

17. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA PROPOSTA.

Nel corso della presente Relazione, è già stata fornita indicazione della documentazione depositata a corredo della domanda, degli ulteriori documenti messi a disposizione dalla proponente debitrice e di quelli acquisiti dallo scrivente. Sulla base delle indagini svolte e della verifica di tutta la documentazione esibita il sottoscritto Gestore ritiene possibile affermare che la documentazione fornita dalla parte Debitrice a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile ed ha appurato la veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati.

ATTESTAZIONE DI FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

lo scrivente Gestore è chiamato anche ad attestare la fattibilità del nuovo strumento messo a disposizione dal codice della crisi proposto dalla famiglia xxxxxxxxx.

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte si ritiene che la proposta presentata, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

Con osservanza,
Licata, 18/04/2023

Il Professionista Gestore
Dell'Organismo di Composizione della Crisi
Dott.ssa Loredana Raneri

Loredana Raneri

Per presa visione ed accettazione

Sig. xxxxxx(istante)

Sig. ra xxxxxxxx (figlia)

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, il sottoscritto professionista incaricato, alla luce di quanto fin qui esposto

CHIEDE

che l'Ill.mo Sig. Giudice Delegato Voglia,

- accertare se la proposta o il piano siano ammissibili, ai sensi dell'art. 70 del codice della crisi e, risolta ogni altra eventuale contestazione e verifica preliminare, omologare il piano,
- disporre che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali, né disposti sequestri conservativi né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio della parte debitrice, da parte di creditori aventi titolo o causa anteriore;
- autorizzare il Sig. xxxxx ad attivare un conto corrente destinato alla procedura.

Con osservanza,
Licata, 18/04/2023

Il Professionista Gestore
Dell'Organismo di Composizione della Crisi
Dott.ssa Loredana Raneri

ELENCO DOCUMENTI

- All. 1** - Accettazione incarico gestore
- All. 2** - Elenco creditori
- All. 3** - Elenco beni
- All. 4** - Elenco atti disposizione ultimi 5 anni
- All. 5** - Dich. Redditi/CU ultimi tre anni
- All. 6** - Elenco spese correnti necessarie
- All. 7** - Certificato stato di famiglia
- All. 8** –Richiesta di circolarizzazione ai creditori (Pec)
- All. 9** – Risposta da parte della Gest.in
- All. 10** – Risposta da parte di Sigla Credit
- All. 11** – Precisazione credito da parte del Comune di Licata
- All. 12** – Carichi pendenti
- All. 13** – CR della Banca D'Italia
- All. 14** – Visura protesti
- All. 15** - CAI della Banca D'Italia
- All. 16** – Estratto a ruolo AdE Riscossione
- All. 17** – Visura PRA
- All. 18** – Certificato di laurea delle figlie
- All. 19** – Dichiarazione disponibilità del terzo
- All. 20**- Documento di riconoscimento xxxxxx
- All. 21** - Documento di riconoscimento xxxxxx